

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Pianificazione e progettazione della città e del territorio

Classe: LM-48

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Architettura (DiDA)

Scuola: Architettura

Sede: Via della Mattonaia, 8 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. David Fanfani - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Francesco Alberti - Presidente Responsabile AQ del CdS

Prof. Claudio Fagarazzi - Docente

Elena Cintolesi - Personale tecnico-amministrativo

Martina Franco - Studente

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- gg/mm/aaaa: 29/03/2018

Presentato, discusso e approvato a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio

Documenti di riferimento

- Rapporto di Riesame ciclico 2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa

Discusso e approvato a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nella seduta del 18/05/2016 il Consiglio di CdS ha deliberato la disattivazione del Comitato di Indirizzo specifico del corso di laurea rimettendo la consultazione delle parti interessate al Comitato di Indirizzo costituito dalla Scuola di Architettura cui fanno parte i rappresentanti degli ordini professionali, delle amministrazioni locali, delle sovrintendenze e delle strutture periferiche dello stato per la gestione del territorio. Ciò in ragione del fatto che il bacino di utenza studentesco del CdS, così come le possibilità di collocazione professionale post-laurea, si rilevano su di una scala di portata regionale e sovra regionale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

- **Consultazione delle parti interessate**

La definizione dei profili culturali, professionali e dell'architettura del CdS ha visto il coinvolgimento delle parti interessate sia attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo sia tramite contatti di carattere più puntuale con le amministrazioni locali, le agenzie territoriali e le strutture ospitanti gli studenti tirocinanti. Nella Scuola di Architettura sono presenti due Comitati di Indirizzo: uno più orientato all'area dell'architettura e dell'urbanistica e l'altro più orientato all'area del disegno industriale. Il CI che vede coinvolto il corso di laurea di Pianificazione LM-48 si interfaccia con gli ordini professionali degli architetti e dei pianificatori, le amministrazioni locali, le soprintendenze per i beni culturali e ambientali e le strutture periferiche dello Stato per la gestione del territorio. La composizione del Comitato indirizzo appare adeguata ai fini della definizione del profilo professionale che il corso si propone di formare.

Oltre ai momenti di formale consultazione del Comitato di Indirizzo, il Corso di Studi si confronta con le parti interessate attraverso il monitoraggio dei tirocini curriculari svolti principalmente presso gli uffici di urbanistica delle amministrazioni locali e in parte presso gli studi professionali accreditati dal CdS. Le valutazioni espresse dalle strutture ospitanti al termine del periodo di stage confermano la positività di questa esperienza formativa.

Va inoltre osservato che il decentramento nella città di Empoli consente al corso di laurea di coltivare le relazioni con il contesto di riferimento anche attraverso i rapporti instaurati con gli interlocutori dell'ambito amministrativo locale quali l'Unione dei Comuni ed altre realtà come Autonomie Funzionali o Agenzie di livello inter e sovra comunale che operano nel settore della erogazione di servizi pubblici ove i laureati in pianificazione trovano idoneo impiego.

- **Percorso formativo**

Il profilo del laureato in Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio è esito di un percorso formativo caratterizzato da uno spiccato orientamento interdisciplinare. Ciò non solo e non tanto dal punto di vista di quella che è la varietà delle discipline insegnate – che vanno dalla scienze ambientali a quelle sociali ed economiche fino alle discipline della pianificazione- quanto in relazione alla concreta interazione che viene posta in essere tra tali campi disciplinari nell'ambito delle attività di studio e laboratoriali. Ciò al fine di comporre un profilo professionale adeguato ad interagire efficacemente sia sul versante delle pratiche istituzionali di piano e di progetto urbanistico/territoriale ispirate al superamento di visioni settoriali di pianificazione verso il perseguimento di forme integrate di governo e progettazione del territorio. Le risultanze e riscontri ricavati dalla esperienze di tirocinio curriculare e post –laurea e di collocazione lavorativa dei laureati del CdS confermano la correttezza ed efficacia della impostazione didattica perseguita, così come il profilo innovativo espresso dalla figura del laureato in Pianificazione esito del percorso formativo. Gli sbocchi possibili per il profilo professionale descritto vanno dall'impiego nell'ambito di settori diversi della Amministrazione Pubblica –in primis i settori dell'urbanistica e del governo del territorio- all'impiego in strutture ed agenzie private di pianificazione fino alla possibilità di esercizio in proprio di attività di consulenza e supporto a soggetti pubblici nell'ambito delle attività di pianificazione e valutazione ambientale strategica.

Punti di forza:

- Esistenza di un Comitato di Indirizzo specifico per l'area dell'architettura e dell'urbanistica
- Rapporti con l'ambito amministrativo locale e regionale
- Presenza di strutture operative di ricerca applicata in sede che forniscono opportunità di continuità nelle attività degli studenti.

Aree di miglioramento

- **Dimensione operativa e progettuale**

Uno specifico ambito di miglioramento, così come indicato anche dai pareri degli studenti magistrali e sulla scorta di questionari relativi alla "percezione" del corso da parte dei potenziali studenti provenienti dalla triennale, risulta nella necessità di rafforzare la dimensione progettuale ed operativa del CdS. Ciò sia per finalizzare al meglio l'approccio integrato alla trasformazione del territorio e della città, sia per raccogliere le più recenti sfide di carattere globale che riguardano l'ambiente urbano ed il territorio (p.e. La resilienza e sostenibilità dell'Innesamento a fronte dei cambiamenti climatici);

- **Attrattività a livello nazionale ed internazionale**

Il costante riscontro effettuato attraverso workshop ed attività formative congiunte sia di carattere nazionale che internazionale evidenzia l'interesse ed attenzione rivolta al percorso formativo interdisciplinare perseguito nel corso. Ciò nonostante tale interesse non trova riscontro adeguato nel numero di iscritti al corso stesso che in questi ultimi anni hanno manifestato anche una significativa flessione. Questo fenomeno pone una urgente necessità di miglioramento sia per quanto riguarda la attrattività del corso stesso, sia per quanto attiene la comunicazione ai diversi livelli delle qualità e specificità del percorso formativo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Per quanto attiene il rafforzamento della dimensione operativa e progettuale del CdS l'obiettivo principale risiede nel rafforzare tale orientamento e pratica non solo nei laboratori del primo e secondo anno o in altri corsi in cui tali aspetti sono presenti, ma anche nel consolidare l'interazione fra i diversi corsi finalizzandola alla attività progettuale. In questa direzione l'attività già intrapresa è finalizzata alla possibile revisione dell'ordinamento didattico per l'AA2019/20, al fine di riorganizzare nel complesso l'offerta formativa sia nei termini precedentemente indicati sia, se necessario, attraverso l'inserimento di nuovi corsi in sostituzione di altri. Particolare attenzione verrà posta anche al rafforzamento del ruolo delle attività di tirocinio e di elaborazione della tesi di laurea come momenti chiave ove rafforzare le capacità di sintesi in termini progettuali multidisciplinari apprese nel percorso formativo.
- In termini di miglioramento della attrattività del CdS gli obiettivi sono duplici: da un lato rafforzare l'efficacia e la consistenza delle attività di carattere comunicativo/informativo vero l'esterno e, dall'altro, proporre dei percorsi formativi che siano coerenti con il manifesto interesse internazionale di cui è fatto oggetto il CdS. Per quanto riguarda il primo punto si è già iniziato ad operare attraverso il miglioramento dei materiali di comunicazione (sito web, booklet del corso, comunicazione esperienziale dei laureati, presenza agli Open Day, etc.) sia studiando ulteriori iniziative in collaborazione con il coordinamento nazionale dei CdS in pianificazione (p.e. questionario e sito web) sia avvalendosi della collaborazione di tutor didattici dedicati assegnati al CdS da parte della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze.
- Sul piano della internazionalizzazione ha trovato esito concreto l'attività avviata da

circa due anni per la attivazione, dal prossimo AA.2018/19 di un corso di Laurea Doppio Diploma in collaborazione con l'Institute de Aménagement, Tourisme et Urbanisme (IATU) dell'università di Bordeaux M. De Montaigne. L'organizzazione del corso prevede di scambiare stabilmente, per la prima fase di sperimentazione, per il primo anno di corso fino ad un massimo di 5 studenti per parte.

- Altra azione su cui si sta orientando la riflessione del Comitato per la didattica del CdS riguarda la possibilità di attivare uno specifico curriculum in inglese. Ciò a partire dai positivi effetti che tale iniziativa ha manifestato nel caso di altri CdS magistrali in pianificazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come proposto nel precedente riesame, per garantire la disponibilità dei programmi in rete fin dall'inizio delle lezioni, il CdS ha costantemente monitorato le informazioni presenti nelle schede informative e sollecitato i docenti ad inserire per tempo i dati mancanti. Tale azione ha prodotto risultati apprezzabili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche

esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

In riferimento ai punti di riflessione raccomandati si rileva quanto segue.

• Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutorato si realizza attraverso:

- l'attivazione di incarichi di tutoraggio didattico a supporto dei laboratori e dei corsi più applicativi;
- lo stretto contatto con il gruppo di orientamento della Scuola di Architettura;
- contatti e comunicazioni con i corsi di laurea triennali caratterizzati come potenziali bacini di studenti in ingresso;
- l'implementazione del sito del corso di laurea con la comunicazione esperienziale degli studenti laureati;
- l'attività del Coordinamento Nazionale dei corsi di laurea in Pianificazione;
- la somministrazione di un questionario per la valutazione delle aspettative degli studenti triennali e magistrali.

• Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze

Il comitato per la Didattica, tramite riunioni periodiche, valuta le istanze di nulla osta per la iscrizione al CdS Magistrale. In caso di lauree che, da ordinamento, non permettano l'iscrizione senza debiti al CdS medesimo, la commissione valuta ed indica le competenze da acquisire da parte del candidato preventivamente alla iscrizione al CdS. Il Comitato per la Didattica pone particolare attenzione alla costruzione di un bagaglio interdisciplinare di base adeguato a permettere ai richiedenti di poter svolgere con profitto, consapevole ed attiva partecipazione le attività previste dal CdS.

• Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Percorsi flessibili sono previsti per gli studenti part-time e per gli studenti lavoratori. Lo status di studente part-time è disciplinato dal Manifesto degli Studi. Per gli studenti lavoratori l'obbligo di frequenza dei laboratori didattici è ridotto al 50% delle ore di lezione.

Tali studenti possono usufruire dei servizi di tutorato in particolare dell'assistenza dei tutor assegnati ai laboratori e dei tutor in itinere. Per gli studenti impossibilitati a frequentare i corsi è prevista la possibilità di concordare con i docenti specifiche modalità organizzative delle attività ed orari di ricevimento compatibili con gli impegni lavorativi. Il CdS incentiva la partecipazione degli studenti stranieri alle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana offerte dal Centro Linguistico di Ateneo.

- **Internazionalizzazione della didattica**

Per quanto concerne l'internazionalizzazione della didattica, l'ufficio di riferimento per i docenti e gli studenti del CdS è il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Architettura che si occupa della gestione degli accordi bilaterali con le Università partners e fornisce informazioni e supporto amministrativo-didattico agli studenti in mobilità.

Al fine di favorire le attività formative in Erasmus, così come i tirocini curriculari e *trainership* svolti all'estero, ci si avvale dell'ufficio della Scuola di Architettura preposto alle attività di internazionalizzazione della didattica. A tal fine è anche stato predisposto uno specifico quadro sinottico di presentazione dell'insieme di contatti internazionali attivi e dei relativi docenti responsabili al fine di favorire una più diretta valutazione delle opportunità da parte degli studenti. Gli studenti vengono inoltre sistematicamente coinvolti in forma volontaria nell'ambito di Workshop e Seminari Tematici di carattere operativo svolti con università straniere. La frequenza a tali attività si concretizza normalmente nel riconoscimento di CFU inquadrati formalmente come seminari tematici di carattere curricolare. In merito alla costituzione di specifici corsi di carattere internazionale si riferisce al punto 1 c.

Per incentivare la mobilità in uscita, negli ultimi anni il CdS in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali ha organizzato alcuni incontri informativi presso la sede del corso per far conoscere agli studenti le opportunità di svolgere un'esperienza di studio/tirocinio all'estero grazie ai numerosi accordi internazionali attivati nell'ambito del programma Erasmus e agli accordi di collaborazione culturale con Università europee ed extraeuropee. L'internazionalizzazione dell'attività didattica viene promossa dal CdS non soltanto attraverso il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti presso le Università straniere ma anche attraverso la partecipazione a seminari tematici, workshop internazionali e ai viaggi studio all'estero organizzati ogni anno dal corso di laurea.

- **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità di verifica dell'apprendimento definite nelle schede descrittive degli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Per i corsi teorici sono principalmente basate su prove orali, per i corsi applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali. Secondo le valutazioni espresse dagli studenti tali modalità sono definite in modo chiaro e risultano coerenti al modo con cui sono effettivamente condotte. Dalle schede risulta che buona parte dei corsi utilizza materiali e risorse online tramite la piattaforma Moodle.

Punti di forza:

- Attività tutoraggio didattico
- Iniziative di seminari e viaggi studio all'estero
- Accoglienza studenti stranieri

Aree di miglioramento

- Migliorare la completezza delle informazioni inserite nelle schede degli insegnamenti.
- Rafforzamento della dimensione dell'internazionalizzazione

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In merito alla modalità di verifica dell'apprendimento si ritiene opportuno proseguire nell'attività di monitoraggio sulla presenza dei programmi e completezza delle informazioni inserite nelle schede degli insegnamenti.'

Si propone di potenziare l'attività di internazionalizzazione attraverso la duplicazione del corso in inglese, l'attivazione a partire del doppio diploma con l'Università IATU di Bordeaux, la divulgazione dei contatti dei docenti con le università straniere e la promozione della mobilità Erasmus. In merito a quest'ultimo punto si segnala che a partire dal 2016 presso la sede del corso sono stati svolti alcuni incontri informativi con i delegati all'internazionalizzazione della Scuola di Architettura, volti a far conoscere agli studenti le varie opportunità di mobilità internazionale.

3 - RISORSE DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo anno le risorse di personale del CdS sono state implementate con la presa di servizio presso la sede di Empoli di 4 unità di personale assegnate dal Rettorato di cui una con profilo di tecnico ricercatore a supporto del Laboratorio di Piani e progetti per la città e il Territorio, due con mansioni di supporto tecnico-gestionale e una che collabora con il servizio di portineria. A tale personale si aggiungono 2 tecnici con contratto a tempo determinato e al momento è in corso la selezione di un tecnologo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?*
2. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).*
3. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
6. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
7. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

In riferimento ai punti di riflessione raccomandati si rileva quanto segue.

- **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Gli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente evidenziano l'adeguatezza del personale a sostenere le esigenze del CdS tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Negli ultimi tre anni di osservazione il rapporto tra il numero degli studenti regolari e il numero dei docenti assume valori al di sopra o in linea con la media nazionale; la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è pari al 100%. Nell'ultimo anno è stata operata una riduzione degli incarichi di docenza a contratto. Dalle valutazioni espresse dagli studenti risulta che il rapporto tra gli studenti e i docenti è molto positivo e caratterizzato da un livello di interazione più che soddisfacente.

- **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Per quanto riguarda i servizi inerenti l'orientamento, la mobilità internazionale, l'accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS fa riferimento alle iniziative organizzate a livello di Scuola e di Ateneo. Grazie al contributo previsto dalla convenzione per il decentramento ad Empoli, presso la sede del CdS gli studenti possono usufruire dei servizi di segreteria didattica, gestione tirocini, ufficio tecnico e del supporto dei tutor assegnati ai laboratori didattici e ai corsi più applicativi. Il decentramento di questi servizi ne facilita l'accessibilità agli studenti assicurando un sostegno efficace alle attività del CdS. Le valutazioni degli studenti confermano la buona adeguatezza dei servizi di contesto decentrati.

In merito alle infrastrutture nell'ultimo anno nella sede di Via Paladini sono stati svolti alcuni interventi che hanno significativamente migliorato la gestione degli spazi e la qualità dei servizi offerti agli studenti. Nello specifico gli interventi hanno riguardato:

- il sezionamento dell'aula A in due aule in modo da ottimizzare la capienza degli spazi destinati all'attività didattica;
- lo spostamento degli uffici del personale tecnico-amministrativo al primo piano che ha consentito l'ampliamento dell'aula riservata allo studio libero e la realizzazione di un'aula docenti.
- il ripristino dell'uso dell'ascensore;
- l'attivazione della connessione internet in fibra ottica.

Punti di forza

- numerosità e qualificazione del corpo docente
- servizi di contesto decentrati

Aree di miglioramento

- capienza sede
- potenziamento delle strutture informatiche

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione delle sedi non può dirsi ancora ottimale. Ad oggi l'edificio di Via Paladini rientra nella classificazione "tipo 0" di cui al DM 26 agosto 1992 per cui resta limitata a 100 la presenza

contemporanea delle persone. Ciò determina la necessità di dislocare alcune attività didattiche nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Per estendere tale limite a 300 persone è necessaria l'acquisizione del parere di conformità antincendio il cui ottenimento è demandato all'azione congiunta dell'Università e dell'amministrazione comunale dato che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo al Comune di Empoli.

In coerenza con i tempi del progetto PIU 2017/2020 sono inoltre previste opere di ampliamento della sede nell'ala adiacente dell'ultimo piano.

Per quanto riguarda la dotazione informatica, in seguito agli interventi di sezionamento delle aule, il CdS ha previsto l'allestimento di una nuova aula informatica con circa 20 postazioni PC e l'attivazione di nuovo sistema di stampe con plotter e server dedicati.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dall'ultimo rapporto di riesame non sono state operate revisioni significative del percorso formativo. Gli interventi di modifica del regolamento hanno riguardato la redistribuzione dei cfu tra alcuni corsi ed il cambio di denominazione di alcuni insegnamenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

• **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il contributo dei docenti e degli studenti alle attività di monitoraggio e revisione del CdS si realizza attraverso le varie attività collegiali, in particolare nell'ambito delle riunioni del consiglio del corso di laurea, del comitato per la didattica e della commissione paritetica, dove docenti e rappresentanti degli studenti possono segnalare le problematiche inerenti l'organizzazione della didattica e presentare proposte di miglioramento. Il comitato per la didattica esamina periodicamente gli andamenti relativi al numero degli iscritti, le problematiche didattiche espresse dagli studenti e dai loro rappresentanti, nonché le schede di valutazione annuali della didattica redatte sulla scorta dei questionari compilati dagli studenti. La valutazione di tali dati viene svolta dal Comitato stesso e presentata e discussa, anche al fine di intraprendere eventuali azioni, in sede di Consiglio di CdS.

Particolarmente importante è il coordinamento didattico che si realizza sia a livello orizzontale, ovvero tra gli insegnamenti di ogni anno di corso ed è coordinato dal responsabile del laboratorio, sia in linea verticale cioè fra i due anni di corso ed è coordinato dal presidente del corso di laurea.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati sono esaminati e discussi dal Gruppo di Riesame, dal Consiglio del CdS e dalla Commissione Paritetica della Scuola.

• **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Il coinvolgimento degli interlocutori nelle attività di monitoraggio e di revisione del CdS esterni avviene secondo le modalità indicate per la consultazione delle parti interessate già indicate nel quadro 1-b.

• **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

In vista della possibile revisione dell'ordinamento didattico di cui al quadro 1-c, fino da ora la attività di revisione si prefigge l'obiettivo di rafforzare la dimensione progettuale del CdS. Ciò in particolare migliorando il coordinamento e la finalizzazione fra i diversi corsi ed in relazione alla finalizzazione progettuale nell'ambito dei laboratori e del corso di Piani e Progetti per il Paesaggio.

Punti di forza

- I due anni di corso magistrale presentano una spiccata caratterizzazione multidisciplinare e multiscalare, tale da favorire lo scambio fra le diverse materie ed i diversi corsi e da fornire competenze multiple agli studenti rispetto alla esercitazione da svolgere nell'ambito dei laboratori del primo e secondo anno e nel corso di Piani e Progetti per il Paesaggio.

Aree di miglioramento

- Miglioramento del coordinamento didattico. I punti di forza precedentemente indicati, al fine di coglierne appieno le opportunità, necessitano che si rafforzino e si migliorino il coordinamento fra le diverse materie e corsi, ciò sia dal punto di vista metodologico che riferito ai temi ed ambiti di studio operativi proposti agli studenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo di un migliore e più efficace coordinamento della didattica fra i diversi corsi del CdS Magistrale si configura come il principale.

Altro obiettivo di interesse, al fine dello sviluppo di una attività formativa operativa e multidisciplinare, riguarda la creazione di una relazione più stretta fra insieme della attività formativa, tirocinio curriculare ed elaborazione della tesi di laurea

Rispetto al primo obiettivo, in termini di azione, deve essere svolto con maggiore incisività il coordinamento e discussione dei programmi fra i diversi docenti, preventivamente alla loro adozione annuale. Da questo punto di vista il Comitato per la Didattica deve svolgere un ruolo di sollecitazione nei confronti dei diversi docenti e promuovere, insieme alla Consiglio del CdS le necessarie azioni di mobilitazione.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo deve essere sviluppata una azione di migliore orientamento degli studenti per lo svolgimento del tirocinio, ciò anche tenendo conto delle possibilità offerte dalla presenza di un Laboratorio di Piani e Progetti per la Città ed il Territorio della rete Didalabs ed operante nella sede del CdS.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale evidenziano quanto segue.

Il corso di laurea in PPCT è l'unico corso di studi della classe LM48 presente nell'area geografica di riferimento. A livello nazionale ci sono altri 6 corsi di studio afferenti alla medesima classe. Ciò porta a considerare il corso un punto di forza della sede fiorentina sia a livello regionale sia nazionale, come riportato anche nella relazione annuale 2016 del Nucleo di Valutazione.

I dati relativi agli avvisi di carriera al primo anno mostrano che nell'ultimo anno di osservazione (2015) le iscrizioni sono notevolmente aumentate rispetto all'anno precedente avvicinandosi al valore medio nazionale. Si osserva tuttavia una perdita di attrattività nei confronti degli studenti laureati presso altri atenei (Indicatore iC04). Nel 2015 la maggior parte degli iscritti al primo anno risulta proveniente dal CdS in Pianificazione della città del territorio e del paesaggio (L21) della sede di Empoli.

Gli indicatori della didattica mostrano un rallentamento nella progressione delle carriere: si riduce la percentuale degli studenti che acquisisce almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01); in particolare diminuisce la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (indicatore iC13). Questo rallentamento si riflette sui tempi per il conseguimento del titolo: la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso è al di sotto della media nazionale (Indicatore iC02). Gli indicatori sulla dispersione delle carriere sono invece in miglioramento e al di sopra della media nazionale (Indicatore iC14); al secondo anno non risultano passaggi ad altri corsi di laurea (Indicatore iC23).

La consistenza e la qualificazione del corpo docente appare adeguata. I valori degli indicatori risultano al di sopra della media nazionale (Indicatori iC08, iC27, iC28) o dei valori di riferimento (Indicatore iC09).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i dati evidenziano forti criticità soprattutto in riferimento alla mobilità in uscita che è praticamente assente (indicatori iC10 e iC11). Si segnala tuttavia che tali indicatori non tengono conto dei cfu conseguiti per i tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus e delle convenzioni estere stipulate dalla Scuola, così come non figurano i crediti acquisiti dagli studenti per la partecipazione ai seminari tematici internazionali e ai viaggi studio all'estero in relazione ai quali ogni anno vengono riservate delle borse per viaggio studio/seminario agli studenti iscritti al CdS.

Punti di forza

- Consistenza e qualificazione del corpo docente

Aree di miglioramento

- Attrattività del corso di studi
- Promozione dell'internazionalizzazione

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per far fronte alle suddette criticità, il Consiglio del corso di laurea ha individuato alcune azioni correttive, volte a migliorare la progressione delle carriere, l'internazionalizzazione e quindi l'attrattività del corso di studi. E' stato previsto di:

- pubblicizzare il corso presso i corsi di laurea triennale di pianificazione e presso corsi di altre aree disciplinari da individuare, attivati in Atenei che non offrono percorsi magistrali nella classe LM48;
- avviare un lavoro interno di revisione e di coordinamento dell'offerta didattica;
- puntare sull'internazionalizzazione del corso di studi attraverso la duplicazione del corso in inglese, l'attivazione a partire dal 2018/2019 del doppio diploma con l'Università di Bordeaux e la promozione della mobilità Erasmus. In merito a quest'ultimo punto si segnala che a partire dal 2016 presso la sede del corso sono stati svolti alcuni incontri informativi con i delegati all'internazionalizzazione della Scuola di Architettura, volti a far conoscere agli studenti le varie opportunità di mobilità internazionale.